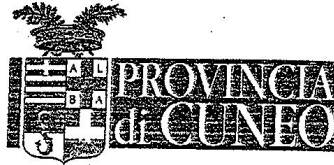


Allegato 1 – Procedura di VIA - Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale
Deliberazione della Giunta della Provincia di Cuneo n.372 dell'13/07/2006
Progetto di impianto di cogenerazione a servizio dello stabilimento Ferrero
e della rete di teleriscaldamento della Città di Alba CN

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 13 LUG. 2006IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA

Dott. Luciano FANTINO



FS

Archivio

COPIA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 372

Seduta del giorno 13 LUG. 2006

PRESIDENTE	COSTA On.le Raffaele	
VICE PRESIDENTE	LOMBARDI Emilio	ASSENTE
ASSESSORE	BOLOGNA Enrico	
ASSESSORE	DOVETTA Silvano	ASSENTE
ASSESSORE	FINO Umberto	
ASSESSORE	NEGRO Giovanni	
ASSESSORE	INVERNIZZI Ambrogio	ASSENTE
ASSESSORE	ROSCIANO Giuseppe	
ASSESSORE	ROSSO Angelo	
ASSESSORE	ROSSOTTI Simona	
ASSESSORE	VIGLIONE Stefano	

SEGRETARIO GENERALE BUSCAINO Dr. Benedetto

OGGETTO: Progetto di impianto di cogenerazione ALBA POWER a servizio dello stabilimento Ferrero e della rete di teleriscaldamento Egea della Città di Alba.

PROPONENTE: ALBA POWER S.p.A. con sede legale in Alba, Via Vivaro 2.

Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i..

LO
2
001
28
CE3

Il Signor Umberto FINO, Assessore, avuta la parola dal Signor Presidente, riferisce:

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Doc. 100000 FANTINO



dell'acqua destinata alla produzione di vapore, un sistema di trattamento degli effluenti e da varie apparecchiature ausiliarie.

A seguito del deposito del progetto non risulta pervenuta - nei termini stabiliti dalla L.R. 40/98 e s.m.i. - alcuna osservazione da parte del pubblico.
In data 13 Marzo 2006, in attuazione a quanto previsto dagli artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i., è stata convocata la 1^a Conferenza dei Servizi con i soggetti territoriali ed istituzionali di cui all'art. 9, per una prima istruttoria integrata dell'intervento proposto e per il coordinamento delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto e cioè l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. 59/05, il permesso di costruire ex D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., l'autorizzazione ex D.Lgs. 42/2004.

Il proponente è stato invitato ed ha partecipato a detta conferenza; nel corso della medesima, come più approfonditamente descritto nel relativo verbale, conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, pur non emergendo particolari motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento proposto, sia dal punto di vista della compatibilità ambientale sia dal punto di vista autorizzatorio, si era tuttavia palesata la necessità di un'integrazione degli atti documentali. Nello specifico, queste le integrazioni progettuali ritenute necessarie in sede di Conferenza:

- Considerato che secondo quanto riferito nello studio di impatto ambientale -Quadro di riferimento Progettuale- sembrerebbe che l'impianto venga dimensionato per soddisfare sia il fabbisogno termico ed elettrico dello stabilimento Ferrero Spa sia il fabbisogno termico della rete di teleriscaldamento EGEE S.p.A. nonché eventuali estensioni della stessa ed un surplus elettrico da cedere alla rete nazionale, mentre nel quadro di riferimento ambientale e nella relazione relativa al DPR 203/88 parrebbe che si proponga di sostituire, oltre alle caldaie dello stabilimento Ferrero, soltanto 4 caldaie esistenti presso la centrale EGEE di Via Vivaro e non i motori di cogenerazione, deve essere giustificata la necessità di mantenere in funzione i cogeneratori anche al fine di perseguire un bilancio ambientale positivo in termini di emissioni globali e locali, nonché in termini di migliore utilizzo della risorsa energetica.
- Deve essere redatto il "Piano di monitoraggio e controllo" come previsto dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento". Tale documento deve essere conforme alla linea guida in materia di Sistemi di monitoraggio che costituisce l'allegato II del DM 31 gennaio 2005.
- Deve essere chiarito se è prevista l'adozione di un sistema di SGA o certificazione ISO14001 - EMAS.

CON RIFERIMENTO AL COMPARTO ATMOSFERICO:

- Stante alcune differenti indicazioni emergenti dalla documentazione agli atti dell'istanza A.I.A. prodotta da EGEE S.p.A. e dalla documentazione presentata da ALBAPOWER S.p.A., deve essere prodotto un documento sottoscritto dai diversi soggetti interessati (ALBA POWER S.p.A. - EGEE S.p.A. - FERRERO S.p.A.) in cui siano dettagliate le modalità e le tempistiche di dismissione degli impianti che verranno ad essere sostituiti dall'attivazione della centrale di cogenerazione;
- In relazione alle risultanze del bilancio ambientale prodotto e considerato che l'impianto deve essere realizzato in un Comune inserito in Zona di Piano d'azione provinciale sulla qualità dell'aria, si dovranno fornire ulteriori chiarimenti circa la mancata adozione dei previsti sistemi di contenimento degli inquinanti a cui le BREF (referent document on best

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Doc. 100000 FANTINO



In data 05 Dicembre 2005 il Sig. Pier Paolo Carini, nato a Genova il 4 novembre 1964, in qualità di legale rappresentante della ALBA POWER S.p.A. con sede legale in Alba, Via Vivaro 2, ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di impianto di cogenerazione ALBA POWER a servizio dello stabilimento Ferrero e della rete di teleriscaldamento Eggea della Città di Alba (prot. generale di ricevimento n. 57476 in data 05.12.2005; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 12.12.2005 con n. ord. 25/VAL/2005).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "LA STAMPA", pubblicato in data 29.11.2005.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 del 02.02.2006 è avvenuta la pubblicazione del comunicato di avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativamente al progetto de quo.

L'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale n. 35 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i. ("Impianti termici per la produzione di vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MWt") e risulta come tale soggetto alla procedura di Verifica ex art. 10 L.R. citata; tuttavia, così come richiesto dal proponente, si è accolta l'istanza di pronuncia di Giudizio di Compatibilità Ambientale in considerazione dell'entità e tipologia del progetto e dei possibili effetti sull'ambiente potenzialmente derivanti dalla realizzazione e messa in funzione dell'impianto proposto.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di cogenerazione a ciclo combinato alimentato a gas naturale, con potenza termica complessiva di 250 MWt e potenza elettrica pari a 49,95 MWe destinato a sostituire le 3 attuali caldaie dello stabilimento Ferrero (caldaie OCT, Idrotermica e Galleri, per una potenzialità termica nominale intorno a 42 MW, stando ai consumi di metano forniti dal proponente nelle condizioni di punta) e delle 4 caldaie localizzate presso la centrale Eggea, della potenzialità di 10 MW, ciascuna. L'impianto, che verrebbe realizzato all'interno dello Stabilimento Ferrero, all'ingresso nord della città di Alba e a circa 100 m di distanza dal Fiume Tanaro, risulta dimensionato in modo da soddisfare i fabbisogni termici ed elettrici dello stabilimento Ferrero, nonché il fabbisogno termico di EGEE per l'alimentazione della rete di teleriscaldamento della città di Alba oggi esistente e, in previsione, di una sua estensione. Il surplus di energia elettrica sarà ceduto alla rete elettrica nazionale.

Sostanzialmente l'impianto proposto è così strutturato:
Un turbogas per la produzione di 41,650 MWe, dalla potenza termica massima in ingresso corrispondente a 12.500 Sm³/h di metano (circa 121,5 MWt); nella documentazione tecnica fornita si evince tuttavia una potenza massima, corrispondente a temperature ambientali inferiori allo zero Celsius, pari a 114 MWt;
Una sezione di post-combustione dei fumi emessi dalla turbina a gas, della massima potenza di 22,3 MWt, alimentata a metano;
Un generatore di vapore a recupero che sfrutta il calore sensibile dei fumi in uscita dalla turbina (corrispondente a circa 80 MWt) per produrre vapore a due livelli di pressione: 69 v/h di vapore a 57 bar e 430°C (corrispondenti a circa 62 MWt) e 19 v/h a 6 bar e 220°C (corrispondenti a circa 15 MWt);
Una turbina a vapore a spilloamento della potenzialità nominale di 8,300 MWe;
Due caldaie ausiliarie da 58 MWt ciascuna per la produzione di 70 v/h di vapore surriscaldato (23 bar a 240 °C) utilizzate per integrazione e riserva;
N. 4 serbatoi da 500 mc ciascuno per lo stoccaggio di acqua calda alla temperatura di 92,5 °C.
L'impianto è inoltre accessorizzato con un condensatore di vapore, un compressore di gas, un gruppo di torri evaporative di tipo wet dry, un sistema di trattamento ad osmosi inversa e a scambio ionico

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA



available techniques for large combustion plants) fanno anche espresso riferimento e che potrebbero garantire emissioni meno impattanti.

Analogamente si dovrà procedere per quanto concerne le emissioni derivanti dalle caldaie ausiliari che non risultano dotate di alcun sistema di trattamento degli effluenti e per le quali vengono indicati livelli di emissione prossimi o superiori alle indicazioni contenute nel documento succitato.

Devono essere fornite maggiori precisazioni circa le modalità di dimensionamento e funzionamento del catalizzatore impiegato per le riduzioni di emissioni di CO e tempistiche di manutenzione.

Deve essere prevista l'integrazione del sistema di controllo in continuo previsto per il generatore di vapore e per le caldaie ausiliarie valori medi orari di portata gas alimentato alla centrale, della potenza elettrica prodotta e della potenza termica fornita al sito industriale ed alla rete di teleriscaldamento.

Devono essere illustrate nel dettaglio le modalità di monitoraggio della qualità dell'aria che si prevede realizzare nelle diverse fasi: ante operam - cantierizzazione - post operam.

Deve essere presentato un idoneo piano di monitoraggio delle emissioni (conforme alle indicazioni di cui al DM 31/01/05) corredato di bozza di protocollo per realizzazione SME da concordare con l'Organo di controllo (Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo) riportante le modalità di segnalazione di superamento dei limiti.

Devono essere descritte le fasi da cui si originano anche eventuali altre emissioni derivanti dalle attività accessorie all'impianto (ad es serbatoi di stoccaggio sostanze pericolose utilizzate per il trattamento delle acque - gruppi elettrogeni - deposito rifiuti - etc.-) al fine di disporre del quadro completo delle emissioni convogliate e/o diffuse - soggette o meno ad espresa autorizzazione.

Deve essere presentata planimetria in idonea scala riportante distanza ed altezza degli edifici limitrofi.

CON RIFERIMENTO AL COMPARTO RIFIUTI:

Deve essere compilata una tabella con individuazione dei codici CER dei rifiuti prodotti, delle modalità di stoccaggio, dei tempi di permanenza individuando i destinatari autorizzati allo smaltimento e/o recupero.

Deve essere garantito il rispetto dell'art. 6 lett. m del D.Lgs 22/97 con riferimento allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti.

Devono essere precisate le caratteristiche dei serbatoi di stoccaggio oli esauriti in relazione al DM 392/96.

Devono essere precisate le caratteristiche dei depositi dei rifiuti pericolosi con riferimento alle norme tecniche contenute nel D.M. 161/02 allegato 3.

CIRCA GLI APPROVVIGIONAMENTI IDRICI:

Deve essere chiarito quali sono le linee aperte a cui si fa riferimento al punto 3.5.5.2 del Quadro Progettuale.

CIRCA GLI SCARICHI:

Devono essere esplicitate le motivazioni dell'invio al trattamento presso l'impianto di depurazione della Ferrero delle acque cosiddette bianche.

Deve essere esplicitato se la Ditta Ferrero SpA, sulla base degli accordi stipulati con il Proponente, debba essere considerata quale responsabile unico della qualità delle acque scaricate.

Deve essere chiarito il receipto della linea spurghi della centrale che si attiverebbe qualora si verificasse una contaminazione delle condense Ferrero.

Relativamente alle acque meteoriche, deve essere presentato il piano di gestione e prevenzione, ai sensi del D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R, modificando, qualora fosse necessario, gli elaborati progettuali.

CIRCA BONIFICHE - SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUE SOTTERRANEE:

Deve essere presentata una relazione sullo stato di avanzamento delle indagini producendo inoltre copia dei certificati analitici relativi ad acque e terreni, redatti da tecnico abilitato ed attestanti il rispetto dei limiti di accettabilità previsti dal DM 471/1999.

CIRCA LE EMISSIONI SONORE:

La relazione di valutazione di impatto acustico deve essere firmata da tecnico competente in acustica, ai sensi della DGR 2/2/2004, n. 9-11616.

Deve essere chiarito se lo studio previsionale di clima acustico è stato effettuato tenendo conto delle modifiche derivanti dalla dismissione di parte della centrale EGEA e delle caldaie attualmente a servizio del ciclo produttivo Ferrero.

Deve essere verificata la presenza di potenziali ricettori nell'area a nord della centrale, oltre il Piume Tanaro, verificando altresì le ricadute sonore derivanti dalla costruzione della centrale su di essi. In caso si identifichino potenziali casi di criticità, si propongano interventi sulle sorgenti sonore coinvolte, con particolare riferimento al gruppo di raffreddamento.

La documentazione prodotta deve essere integrata con un piano di monitoraggio, controllo e autocontrollo, nel tempo, dei livelli di emissioni sonore, secondo quanto previsto dal Decreto 31/01/2005.

La richiesta delle integrazioni, così come sopra esplicitate, la conoscenza delle quali ritenuta rilevante per il pubblico, veniva formalizzata al proponente con nota n. 18484 del 07.04.2006; da tale data, in applicazione dell'art. 12, comma 6, L.R. 40/98 e s.m.i., il procedimento di Valutazione veniva interrotto.

Successivamente, con nota prot. n. 20465 del 20.04.2006 si provvedeva a trasmettere copia della delibera del Comune di Alba n. 162 del 14.04.2006, recante una serie di osservazioni e richieste di ulteriori integrazioni in merito al progetto.

Con nota n. 264/44991 del 12.05.06 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo ha fatto pervenire il parere di conformità dell'impianto ai fini della sicurezza antincendi.

In data 16.05.2006, con il deposito delle integrazioni richieste, inviate in copia a tutti i soggetti interessati, l'iter procedurale di Valutazione riprendeva il suo corso, facendo decorrere i 90 giorni previsti per la sua conclusione.

A seguito del deposito delle suddette integrazioni documentali non risultava pervenuta osservazione alcuna da parte del pubblico nei termini stabiliti dalla L.R. 40/98 e s.m.i.

Conclusa l'istruttoria delle integrazioni prodotte, in data 30 giugno 2006, si è svolta - in sede decisoria - la seconda Conferenza dei Servizi nella quale si è accertata la sussistenza dei presupposti per esprimere un giudizio positivo di compatibilità ambientale e per il rilascio, da parte dei soggetti titolari, delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG. 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dott. Augusto Fantino

la qualità dell'aria nella zona urbana è destinata certamente a non peggiorare e, probabilmente, a migliorare; infatti la migliore capacità di dispersione del sistema installato rispetto alle sostituite emissioni domestiche pare una buona motivazione per ritenere prevedibile una minor concentrazione al suolo, nell'intorno, nelle aree popolate;

in generale, sistemi cogenerativi dimensionati sulle esigenze termiche delle aziende e tendenti a massimizzare i rendimenti sono da ritenersi privilegiabili;

l'impianto di cogenerazione in progetto è finalizzato a sostituire le attuali caldaie presso lo stabilimento Ferrero S.p.A. e la centrale della Ditta EGEA S.p.A., alimentate a metano, ormai datate, utilizzate dalle aziende per la produzione di energia termica ed elettrica;

a seguito della dismissione delle vecchie caldaie, il proponente prevede un sensibile aumento delle prestazioni e del rendimento energetico;

il dimensionamento dell'impianto, finalizzato alla copertura completa dei fabbisogni di vapore ed energia elettrica dello stabilimento Ferrero S.p.A. e della rete di teleriscaldamento della Ditta EGEA S.p.A., renderà inoltre disponibile un surplus di energia elettrica che verrà ceduto alla rete elettrica nazionale;

Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e soprattutto in fase di esercizio dell'impianto nonché ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., è altresì emersa l'esigenza di subordinare l'attuazione del progetto alle seguenti prescrizioni:

Relativamente al comparto ATMOSFERA-ENERGIA:

- considerato che il Comune di Alba, a seguito della valutazione della qualità dell'aria, è stato inserito in zona di piano, l'impianto deve essere installato ed esercito utilizzando la migliore tecnologia disponibile e mantenendo in atto idonei sistemi per il contenimento delle emissioni di ossidi di azoto e di ossido di carbonio;
- il turbogas, avente potenzialità elettrica pari a 41,650 MWe, deve essere alimentato esclusivamente con gas metano, il cui consumo massimo è di c.a. 11106 Sm³/h;
- gli effluenti derivanti dal turbogas devono rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti al gas secco, ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15%, a 0°C e 0,101 MPa:

TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	VALORI LIMITE DI EMISSIONE	
	mg/Nm ³ (*)	
Ossidi di azoto (come NO _x)	45	
Monossido di carbonio (CO)	30	

(*) valori limite orari

- dopo i primi sei mesi di marcia commerciale, si stabilisce in funzione delle prestazioni effettivamente conseguibili dall'impianto, un livello soglia di attenzione come media giornaliera per gli ossidi di azoto NO_x pari a 35 mg/mc (riferiti al gas secco ed a un tenore volumetrico di O₂ del 15 % a 0°C e 1013 hPa). Il livello soglia di attenzione deve intendersi quale soglia posta ai fini dell'autocontrollo aziendale e livello di garanzia di funzionamento ottimale dell'impianto che, qualora superato, deve comportare l'adozione di misure e/o interventi gestionali tesi ad evitare un ulteriore peggioramento emissivo, nonché il superamento del limite orario di emissione di cui al punto precedente;



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG. 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dott. Augusto Fantino

dell'intervento e delle opere in progetto, così come definiti a seguito delle integrazioni prodotte. Si è pertanto provveduto a raccogliere i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza dei soggetti interessati alla presente procedura di VIA ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i. e nello specifico:

parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. espresso da parte del Dirigente del Settore provinciale Tutela Ambiente con riserva di formalizzare il relativo provvedimento di autorizzazione unico entro 90 giorni dalla data della presente deliberazione;

parere favorevole all'installazione dell'impianto di cogenerazione di potenzialità pari a 49,950 kWe rilasciato dal Dirigente del Settore provinciale Risorse Idriche ed Energetiche; detto parere con le relative prescrizioni sarà recepito ed integrato nel succitato provvedimento di autorizzazione unico;

parere favorevole con prescrizioni del Comune di Alba alla realizzazione dell'impianto in progetto sotto l'aspetto urbanistico-edilizio, espresso in Conferenza sulla base di quanto formalizzato con Delibera di Giunta Comunale n. 283 del 16.06.2006 e con riserva di formalizzare il relativo permesso di costruire oltre i termini del procedimento di Valutazione, entro 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione. Detto parere e le relative prescrizioni sono contenute nella nota n.18924 del 21.06.2006 del Comune di Alba e nella già citata Delibera di Giunta Comunale n. 283 del 16.06.2006 che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);

parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs 42/2004 formalizzato da parte del Settore regionale Gestione Beni Ambientali con nota prot. 21582 del 29.06.2006 che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2).

Si dava altresì atto della nota n. 264/44991 del 12.05.06 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo contenente il parere di conformità dell'impianto ai fini della sicurezza antincendi, espresso con condizioni ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 37/98; detto parere si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 3).

In applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., è stato considerato acquisito l'assenso igienico-sanitario dell'ASL 18 in quanto il suddetto Ente non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza dei Servizi, la propria volontà.

In conclusione, alla luce degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, nelle due Conferenze dei Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale per l'attuazione del progetto, così come definito conseguentemente alle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, in quanto:

sia dal punto di vista energetico, sia dal punto di vista delle emissioni in atmosfera, l'installazione proposta si allinea alle migliori prestazioni oggi conseguibili con impianti di cogenerazione;

dal punto di vista della compatibilità globale nella produzione energetica l'intervento si presenta come esemplare, data la favorevole situazione specifica e l'ottimalità delle soluzioni termotecniche adottate;



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dott. **Stefano FANTINO**

e. le caldaie ausiliarie, della potenza di 58 MWt, devono essere alimentate esclusivamente con gas metano, il cui consumo è c.a. 3561 Sm³/h;

f. gli effluenti derivanti dalle caldaie ausiliarie devono rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti al gas secco, ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3%, a 0°C e 0,101 MPa:

TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	VALORI LIMITE DI EMISSIONE mg/Nm ³ (*)
Ossidi di azoto (come NO _x)	150
Monossido di carbonio (CO)	100

(*) valori limite orari

g. gli effluenti derivanti dal turbogas e dalle caldaie ausiliarie devono inoltre rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti al gas secco, ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3%, a 0°C e 0,101 MPa:

TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	VALORI LIMITE DI EMISSIONE mg/Nm ³ (*)
Biossido di zolfo (SO ₂)	35
Polveri	5

(*) valori limite orari

h. l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, ad eccezione delle fasi critiche di avvio ed arresto degli impianti per il tempo strettamente necessario, il rispetto dei limiti di emissioni fissati;

i. qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore ai competenti Organi di controllo;

j. devono essere rilevate in continuo le concentrazioni di NO, NO₂, CO e O₂ libero, nonché la temperatura, l'umidità e la portata volumetrica degli effluenti gassosi. I dati generati dal sistema di misura devono essere registrati in continuo, unitamente ai valori medi orari della portata di gas naturale alimentato alla centrale, della potenza elettrica prodotta, nonché della potenza termica fornita al sito industriale e altre utenze termiche collegate (rete di teleriscaldamento);

k. prima dell'avvio della centrale, il gestore deve presentare all'Arpa - Dipartimento provinciale di Cuneo e alla Provincia di Cuneo, il progetto esecutivo e le modalità di gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni e dei parametri di processo sopra indicati, secondo modalità concordate con l'Arpa stessa. In particolare, i dati rilevati in continuo dal sistema di monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo sopra indicati devono essere resi disponibili in tempo reale via WEB all'Arpa-Dipartimento provinciale di Cuneo che dovrà renderli noti - nelle forme richieste - alla Provincia, al Comune di Alba e ad eventuali Comuni limitrofi;

l. prima della messa in esercizio dell'impianto di cogenerazione, il proponente deve produrre un piano per il monitoraggio della qualità dell'aria che preveda campagne di misura dei parametri chimici ante-operam e post-operam nonché durante la fase di cantiere. I contenuti tecnici e le modalità di realizzazione di tale piano e di gestione dell'informazione ottenuta devono essere concordati con la Provincia, il Comune di Alba

e con l'Arpa-Dipartimento Provinciale di Cuneo, le campagne di misura dovranno in ogni caso essere tali da interessare almeno due stagioni dell'anno prima e dopo l'avvio della centrale e successivamente dovrà essere prevista almeno una campagna all'anno per tutta la vita utile della centrale;

m. entro 6 mesi dall'avvio degli impianti, devono essere comunicate agli Enti di cui sopra, inoltre, le modalità di segnalazione di eventuali superamenti del livello soglia di attenzione e/o dei limiti di emissione e gli interventi da attuarsi in tali circostanze, nonché un modello comportamentale con il quale gestire il regime di funzionamento degli impianti, al fine di mitigare le ricadute in caso di situazioni meteorologiche particolarmente critiche e/o di rischio di superamento dei valori limiti e delle soglie di allarme in materia di qualità dell'aria;

n. il gestore deve altresì ottenere - su segnalazione delle Autorità competenti, visto l'inserimento dell'impianto in Comune inserito in Zona di Piano di Azione per la riduzione del rischio di superamenti dei limiti della Qualità dell'aria, all'eventuale adozione di particolari regimi di esercizio che consentano la riduzione delle emissioni per periodi limitati, qualora si verificano reiterati superamenti delle soglie di allarme stabilite dal D.M. 2 aprile 2002, n.60;

o. entro dodici mesi dalla messa a regime dell'impianto di cogenerazione devono essere dismesse le attuali caldaie presenti nello stabilimento Ferrero S.p.A. (denominate Idrotermici, CCT e Galleri), tutte le caldaie ed i motori esistenti presso la centrale E.G.E.A. di via Vivaro ad eccezione del generatore di vapore necessario per il fabbisogno del vicino Ospedale Civile, nonché dei due motori di cogenerazione necessari alla regolare copertura del fabbisogno elettrico del pompaggio del fluido della rete di teleriscaldamento;

p. entro dodici mesi dalla messa a regime, la ditta dovrà fornire alla Provincia di Cuneo, all'ARPA Dipartimento provinciale di Cuneo e al Comune di Alba una relazione tecnica firmata da tecnico abilitato che, sulla base dei dati delle emissioni registrate dai sistemi di monitoraggio in continuo, sulle risultanze dei previsti monitoraggi della qualità dell'aria o sull'adozione di eventuali ulteriori pianificazioni nazionali, regionali o provinciali finalizzati al raggiungimento di un miglioramento effettivo della qualità dell'aria, valuti la necessità dell'adozione di ulteriori sistemi di contenimento delle emissioni. A tal fine si reputa opportuna la predisposizione dell'impianto per l'inserimento sulla linea fumi di un sistema di abbattimento degli ossidi di azoto;

q. i motori eserciti presso la rete di teleriscaldamento associati a gruppi di pompaggio (rete di teleriscaldamento e acquedotto) dovranno limitare la loro produzione energetica al sostentamento elettrico delle macchine associate e all'integrazione termica al teleriscaldamento qualora l'energia prodotta dalla centrale ALBAPOWER S.p.A. non fosse sufficiente al sostentamento della rete;

r. dovranno inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni previste dal provvedimento dirigenziale di ALA, in particolare in merito alle modalità di monitoraggio e controllo che verranno ivi dettagliatamente specificate;

□ **Relativamente al comparto RUMORE:**

s. dopo l'entrata in esercizio a regime dell'impianto, deve essere effettuata una campagna di misurazioni di rumore ambientale, allo scopo di verificare in modo sperimentale l'effettivo impatto acustico della nuova opera;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 11 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Prof. *Luigi FANTINO*



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 11 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Prof. *Luigi FANTINO*

□ Relativamente al comparto SUOLO/SOTTOSUOLO - ACQUE DI SCARICO - RIFIUTI
t. si rimanda alle prescrizioni previste dal provvedimento dirigenziale di AIA, in particolare in merito alle modalità di monitoraggio e controllo che verranno ivi dettagliatamente specificate;

□ CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI:
u. al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto deve essere trasmesso, alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo ed al Comune di Alba un certificato di regolare esecuzione dei lavori, sottoscritto da tecnico abilitato, attestante il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni di VIA, nonché del provvedimento di AIA.

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 13 marzo 2006 e del 30 giugno 2006, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

Tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte del Relatore

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;

Vista la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la L.R. 26 aprile 2000, n. 44;

Visto il D.P.R. 24.5.1988, n. 203 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 03.04.2006, n.152;

Visto il D.lgs 18.02.2005, n. 59;

Visto il D.lgs. 42/2004;

Visto il D.P.R. 11 febbraio 1998, n. 53;

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la L.R. 20 ottobre 2000, n. 52;

Visto il D.M. 25.10.1999, n. 471;

Visto il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 12.01.1998, n. 37;



Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il parere tecnico favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del richiamato D.Lgs. 267/2000;

Atteso che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

Udito il parere del Relatore e convenendo sulle argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

DELIBERA

1. di **ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** del progetto di impianto di cogenerazione ALBA POWER a servizio dello stabilimento Ferrero e della rete di teleriscaldamento Egea della Città di Alba, presentato da parte del Sig. Pier Paolo Carini, nato a Genova il 4 novembre 1964, in qualità di legale rappresentante della ALBA POWER S.p.A. con sede legale in Alba, Via Vivaro 2, così come definito conseguentemente alle integrazioni richieste dall'autorità competente e nel rispetto delle prescrizioni di seguito esplicitate in quanto:

- sia dal punto di vista energetico, sia dal punto di vista delle emissioni in atmosfera, l'installazione proposta si allinea alle migliori prestazioni oggi conseguibili con impianti di cogenerazione;
- dal punto di vista della compatibilità globale nella produzione energetica l'intervento si presenta come esemplare, data la favorevole situazione specifica e l'ottimalità delle soluzioni termotecniche adottate;
- la qualità dell'aria nella zona urbana è destinata certamente a non peggiorare e, probabilmente a migliorare, infatti la migliore capacità di dispersione del sistema installato rispetto alle sostituite emissioni domestiche pare una buona motivazione per ritenere prevedibile una minor concentrazione al suolo, nell'intorno, nelle aree popolate;
- in generale sistemi cogenerativi dimensionati sulle esigenze termiche delle aziende e tendenti a massimizzare i rendimenti sono da ritenersi privilegiabili;
- l'impianto di cogenerazione in progetto è finalizzato a sostituire le attuali caldaie presso lo stabilimento Ferrero S.p.A. e la centrale della Ditta EGEA S.p.A. alimentate a metano, ormai datate, utilizzate dalle aziende per la produzione di energia termica ed elettrica;
- a seguito della dismissione delle vecchie caldaie, il proponente prevede un sensibile aumento delle prestazioni e del rendimento energetico;
- il dimensionamento dell'impianto, finalizzato alla copertura completa dei fabbisogni di vapore ed energia elettrica dello stabilimento Ferrero S.p.A. e della rete di teleriscaldamento della Ditta EGEA S.p.A., renderà inoltre disponibile un surplus di energia elettrica che verrà ceduto alla rete elettrica nazionale;
- 2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e soprattutto in fase di esercizio dell'impianto, nonché ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 1 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dott. *Antonio Fantino*

h. l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, ad eccezione delle fasi critiche di avvio ed arresto degli impianti per il tempo strettamente necessario, il rispetto dei limiti di emissione fissati;

i. qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore ai competenti Organi di controllo;

j. devono essere rilevate in continuo le concentrazioni di NO, NO₂, CO e O₂ libero, nonché la temperatura, l'umidità e la portata volumetrica degli effluenti gassosi. I dati generati dal sistema di misura devono essere registrati in continuo, unitamente ai valori medi orari della portata di gas naturale alimentato alla centrale, della potenza elettrica prodotta, nonché della potenza termica fornita al sito industriale e altre utenze termiche collegate (rete di teleriscaldamento);

k. prima dell'avvio della centrale, il gestore deve presentare all'Arpa - Dipartimento provinciale di Cuneo e alla Provincia di Cuneo, il progetto esecutivo e le modalità di gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni e dei parametri di processo sopra indicati, secondo modalità concordate con l'Arpa stessa. In particolare, i dati rilevati in continuo dal sistema di monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo sopra indicati devono essere resi disponibili in tempo reale via WEB all'Arpa - Dipartimento provinciale di Cuneo che dovrà renderli noti - nelle forme richieste - alla Provincia, al Comune di Alba e ad eventuali Comuni limitrofi;

l. prima della messa in esercizio dell'impianto di cogenerazione, il proponente deve produrre un piano per il monitoraggio della qualità dell'aria che preveda campagne di misura dei parametri chimici ante-operam e post-operam nonché durante la fase di cantiere. I contenuti tecnici e le modalità di realizzazione di tale piano e di gestione dell'informazione ottenuta devono essere concordati con la Provincia, il Comune di Alba e con l'Arpa - Dipartimento Provinciale di Cuneo, le campagne di misura dovranno in ogni caso essere tali da interessare almeno due stagioni dell'anno prima e dopo l'avvio della centrale e successivamente dovrà essere prevista almeno una campagna all'anno per tutta la vita utile della centrale;

m. entro 6 mesi dall'avvio degli impianti, devono essere comunicate agli Enti di cui sopra, inoltre, le modalità di segnalazione di eventuali superamenti del livello soglia di attenzione e/o dei limiti di emissione e gli interventi da attuarsi in tali circostanze, nonché un modello comportamentale con il quale gestire il regime di funzionamento degli impianti, al fine di mitigare le ricadute in caso di situazioni meteorologiche particolarmente critiche e/o di rischio di superamento dei valori limiti e delle soglie di allarme in materia di qualità dell'aria;

n. il gestore deve altresì ottemperare - su segnalazione delle Autorità competenti, visto l'inserimento dell'impianto in Comune inserito in Zona di Piano di Azione per la riduzione del rischio di superamenti dei limiti della Qualità dell'aria, all'eventuale adozione di particolari regimi di esercizio che consentano la riduzione delle emissioni per periodi limitati, qualora si verificino reiterati superamenti delle soglie di allarme stabilite dal D.M. 2 aprile 2002, n. 60;

o. entro dodici mesi dalla messa a regime dell'impianto di cogenerazione devono essere dismesse le attuali caldaie presenti nello stabilimento Ferrero S.p.A. (denominate Idrotermici, CCT e Galleri), tutte le caldaie ed i motori esistenti presso la centrale E.G.E.A. di via Vivaro ad eccezione del generatore di vapore necessario per il fabbisogno del vicino Ospedale Civile, nonché dei due motori di cogenerazione necessari alla regolare copertura del fabbisogno elettrico del pompaggio del fluido della rete di teleriscaldamento;

p. entro dodici mesi dalla messa a regime la ditta dovrà fornire alla Provincia di Cuneo, all'ARPA Dipartimento provinciale di Cuneo e al Comune di Alba una relazione tecnica firmata da tecnico



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 1 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dott. *Antonio Fantino*

s.m.i., il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Relativamente al comparto ATMOSFERA- ENERGIA:

- a. considerato che il Comune di Alba, a seguito della valutazione della qualità dell'aria, è stato inserito in zona di piano, l'impianto deve essere installato ed esercito utilizzando la migliore tecnologia disponibile e mantenendo in atto idonei sistemi per il contenimento delle emissioni di ossidi di azoto e di ossido di carbonio;
- b. il turbogas, avente potenzialità elettrica pari a 41,650 MWe, deve essere alimentato esclusivamente con gas metano, il cui consumo massimo è di c.a 11106 Sm³/h;
- c. gli effluenti derivanti dal turbogas devono rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti al gas secco, ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15%, a 0°C e 0,101 MPa:

TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	VALORI LIMITE DI EMISSIONE mg/Nm ³ (*)
Ossidi di azoto (come NO _x)	45
Monossido di carbonio (CO)	30

(*) valori limite orari

d. dopo i primi sei mesi di marcia commerciale, si stabilisce in funzione delle prestazioni effettivamente conseguibili dall'impianto, un livello soglia di attenzione come media giornaliera per gli ossidi di azoto NO_x pari a 35 mg/mc (riferiti al gas secco ed a un tenore volumetrico di O₂ del 15% a 0°C e 1013 hPa). Il livello soglia di attenzione deve intendersi quale soglia posta ai fini dell'autocontrollo aziendale e livello di garanzia di funzionamento ottimale dell'impianto che, qualora superato, deve comportare l'adozione di misure e/o interventi gestionali tesi ad evitare un ulteriore peggioramento emissivo, nonché il superamento del limite orario di emissione di cui al punto precedente;

e. le caldaie ausiliarie, della potenza di 58 MWt, devono essere alimentate esclusivamente con gas metano, il cui consumo è c.a 3561 Sm³/h;

f. gli effluenti derivanti dalle caldaie ausiliarie devono rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti al gas secco, ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3%, a 0°C e 0,101 MPa:

TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	VALORI LIMITE DI EMISSIONE mg/Nm ³ (*)
Ossidi di azoto (come NO _x)	150
Monossido di carbonio (CO)	100

(*) valori limite orari

g. gli effluenti derivanti dal turbogas e dalle caldaie ausiliarie devono inoltre rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti al gas secco, ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3%, a 0°C e 0,101 MPa:

TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	VALORI LIMITE DI EMISSIONE mg/Nm ³ (*)
Biossido di zolfo (SO ₂)	35
Polveri	5

(*) valori limite orari



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG. 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dott. Ubaldo Esposito

29.06.2006 che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2);

8. di dare atto del parere favorevole espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo con nota prot. n. 264/44991 del 12.05.06 ai fini della sicurezza antincendi; detto parere si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 3);
9. di dare atto che, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., è stato considerato acquisito l'assenso dell'ASL 18 in quanto il suddetti Ente non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente, né esprimendola in Conferenza dei Servizi, la propria volontà;
10. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;
11. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 3, 5, 7 e 8 sono rilasciati:
 - sulla base degli elaborati costituiti il progetto definitivo come risultante a seguito delle integrazioni depositate dal proponente in data 16.05.2006, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;
 - facendo salvi ed improrogabili i diritti di terzi;
 - subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., del D.Lgs 42/2004, del DPR 380/2001e s.m.i. e del D.P.R. 37/98;
12. di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;
13. di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via M. D'Azeglio 4, Cuneo;
14. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione dei progetti, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione dei progetti medesimi, la procedura è integralmente rinnovata;
15. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;
16. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG. 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dott. Ubaldo Esposito

- abilitato che, sulla base dei dati delle emissioni registrate dai sistemi di monitoraggio in continuo, sulle risultanze dei previsti monitoraggi della qualità dell'aria o sull'adozione di eventuali ulteriori pianificazioni nazionali, regionali o provinciali finalizzati al raggiungimento di un miglioramento effettivo della qualità dell'aria, valuti la necessità dell'adozione di ulteriori sistemi di contenimento delle emissioni. A tal fine si reputa opportuna la predisposizione dell'impianto per l'inserimento sulla linea fumi di un sistema di abbattimento degli ossidi di azoto;
- q. i motori eserciti presso la rete di tele riscaldamento associati a gruppi di pompaggio (rete di teleriscaldamento e acquedotto) dovranno limitare la loro produzione energetica al sostentamento elettrico delle macchine associate e all'integrazione termica al teleriscaldamento qualora l'energia prodotta dalla centrale ALBAPOWER S.p.A. non fosse sufficiente al sostentamento della rete;
 - r. dovranno inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni previste dal provvedimento dirigenziale di AIA, in particolare in merito alle modalità di monitoraggio e controllo che verranno ivi dettagliatamente specificate;
 - Relativamente al comparto RUMORE:
 - s. dopo l'entrata in esercizio dell'impianto, deve essere effettuata una campagna di misurazioni di rumore ambientale, allo scopo di verificare in modo sperimentale l'effettivo impatto acustico della nuova opera.
 - Relativamente al comparto SUOLO/SOTTOSUOLO - ACQUE DI SCARICO - RIFIUTI
 - t. si rimanda alle prescrizioni previste dal provvedimento dirigenziale di AIA, in particolare in merito alle modalità di monitoraggio e controllo che verranno ivi dettagliatamente specificate;
 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI:
 - u. al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto deve essere trasmesso, alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo ed al Comune di Alba un certificato di regolare esecuzione dei lavori, sottoscritto da tecnico abilitato, attestante il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni di VIA, nonché del provvedimento di AIA.
 3. di dare atto del parere favorevole espresso in Conferenza circa il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
 4. di rinviare il rilascio della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale a successivo separato provvedimento da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 90 gg. dalla data della presente deliberazione;
 5. di dare atto del parere favorevole con prescrizioni espresso in Conferenza da parte del Comune di Alba ai sensi del DPR 380/2001e s.m.i. e formalizzato con nota n.18924 del 21.06.2006 che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);
 6. di rinviare la formalizzazione del predetto permesso di costruire ai sensi del già citato DPR 380/2001e s.m.i. a successivo, separato provvedimento del Comune di Alba, da assumere oltre i termini del presente procedimento ed entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione;
 7. di dare atto del parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs 42/2004

21-06-06 13:27 U173292303 PROT. CIVILE -->0171445560 ECM Pag.



Lettera anticista via fax

ALLEGATO N.° 1

**CITTÀ DI ALBA**
PROVINCIA DI CUNEO

Medaglia d'oro al V.M.

OGGETTO: L.R. 40/98. istruttoria della fase di valutazione dell'impianto di cogenerazione ALBAPOWER a servizio della ditta Ferrero Spa e della rete Egea di teleriscaldamento della Città di Alba. Invio parere.



Provincia di Cuneo

0030778-27/06/2006-PROV CN

Fasc: 06.10.0003

Spett. Provincia di Cuneo
Area Funzionale del territorio
Servizio V.I.A.
C.so Nizza 21
12100 CUNEOALBA, **21 GIUGNO 2006**
Cod. post. 12051
N. **18974** di Protocollo
Risposta a nota N.
del
Allegati

Con la presente si informa che, a seguito della conferenza dei servizi del 13 marzo 2006 inerente l'impianto in oggetto, a seguito della presentazione da parte di Albapower delle integrazioni richieste da questo Ente e a seguito dell'esame di tutta la documentazione da parte dei tecnici incaricati, con Del.G.C. n. 283 del 16/06/2006 è stato formalizzato il parere definitivo dell'Amministrazione Comunale.

Con tale deliberazione è stato espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione Albapower. Nell'ambito del provvedimento autorizzativo dovranno essere inserite le seguenti prescrizioni:

a. venga rispettata la variante strutturale per le attività produttive al PRG, ivi comprese le modificazioni introdotte dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 18-2492 del 3/4/2006, con particolare riferimento alle aree per servizi identificate in cartografia di PRG come SD;

b. il progetto edilizio venga adeguato in relazione alle valutazioni espresse sia dal Settore Edilizia Privata sia dalla Commissione Edilizia;

c. venga installato un sistema di controllo del pH dell'acqua di raffreddamento, da utilizzarsi nei casi in cui la portata del F.Tanaro sia inferiore al deflusso minimo vitale;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, **14 LUG 2006**

IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE

PER DELEGA

*Dot. Michele Fantino*RIPARTIZIONE URBANISTICA E TERRITORIO
SETTORE AMBIENTALE-SICUREZZA DEL LAVORO E PROTEZIONE CIVILE
TEL. 0172-392312 FAX 0172-443211 E-mail: pmunione.civ@provincia.cuneo.it

21/06/2006

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, **14 LUG 2006**

IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE

PER DELEGA

Dot. Michele Fantino

17. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

18. DI DICHIARARE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO, PER L'URGENZA, IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- nota prot. n. 18924 del 21.06.2006 del Comune di Alba, contenente il parere urbanistico-edilizio circa la realizzazione dell'intervento (ALLEGATO 1);
- nota n. 21582 del 29.06.2006 del Settore regionale Gestione Beni Ambientali, contenente il parere ex art. 159 del D.Lgs. 42/2004 in relazione all'inserimento paesistico ambientale dell'intervento (ALLEGATO 2);
- nota n. 264/44991 del 12.05.06 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, contenente il parere di conformità dell'impianto ai fini della sicurezza antincendi (ALLEGATO 3).

POSTO AI VOTI IL PROVVEDIMENTO, CON VOTAZIONE PALESE, VIENE APPROVATO ALL'UNANIMITÀ. UGUALMENTE ALL'UNANIMITÀ, CON SEPARATA VOTAZIONE PALESE, VIENE DICHIARATA LA SUA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

- 1) Viene ribadita la prescrizione di rispettare la variante strutturale per le attività produttive ivi comprese le modificazioni introdotte dalla Regione Piemonte D.G.R. n. 18-2492 del 3/4/2006 con particolare riferimento alle aree per se identificate in cartografia di PRG come SD.
- 2) Viene ribadito che il progetto edilizio dovrà essere adeguato in relazione a valutazioni espresse sia dal Settore Edilizia Privata sia dalla Commis. Edilizia.

Per quanto riguarda gli aspetti impiantistici i consulenti hanno ritenuto che Società Alpapower abbia risposto in modo esaustivo ad alcune delle richieste formulate con la citata deliberazione della G.C. n.162 del 14/04/06.

Si tratta dei seguenti aspetti:

- 4) chiarimenti sul dimensionamento delle torri evaporative;
- 5) valutazioni sull'eventuale uso di un condensatore a secco al posto delle torri evaporative.

Per quanto riguarda le altre osservazioni, vista la relazione dei consulenti occorre invece rilevare quanto di seguito indicato:

- 3) per quanto riguarda il prelievo dall'acquedotto previsto nei casi in cui la portata del F.Tanaro sia inferiore al deflusso minimo vitale, la Soc. Alpapower ha indicato la possibilità di inserire in alternativa all'uso dell'acqua potabile un sistema di controllo del pH dell'acqua di raffreddamento, al fine di permettere una riduzione del consumo di acqua previsto pari al 56%. Si richiede che tale sistema sia prescritto all'atto del provvedimento finale autorizzativo;

- 6) in merito ai sistemi di contenimento delle emissioni di NO_x al camino, la Società Alpapower ha prodotto considerazioni complete per quanto riguarda i sistemi di abbattimento SCR e solo in data 16/06/06 prot. n. 18385 ha fatto pervenire alcune informazioni sul sistema Xonon, mentre altre tipologie, che potrebbero garantire almeno in linea tecnica un ulteriore abbattimento delle emissioni quali gli SCONOX, non sono stati trattati nella documentazione presentata, pur essendo citati nelle note di trasmissione dell'ultima integrazione.

- L'Amministrazione comunale ritiene tuttavia accettabile il limite massimo di emissioni di NO_x al camino, di cui al successivo punto 9, che la stessa Soc. Alpapower si è impegnata a rispettare, tenuto conto delle problematiche di natura impiantistica ed ambientale indicate dalla società medesima;
- 7) in merito alla presentazione di una modellistica stagionale per le concentrazioni di NO_x, la risposta è considerata esaustiva ribadendo però quanto definito al punto precedente;

- 8) 11) 12) questi punti riguardavano la presenza di motori di cogenerazione di piccola taglia utilizzati da Egea per la rete di teleriscaldamento anche nel caso di entrata in esercizio della centrale Alpapower. Così come si rileva dal cronoprogramma di disattivazione dei motori fornito dalla Soc. Alpapower nelle integrazioni, si richiede che tale tempistica venga rispettata come di seguito specificato:

- 1- motore n.1 di 740 Kw - dismesso entro il 2006;
- 2- motore n.2 di 950 Kw resterà in attività per garantire regolare copertura fabbisogno elettrico per pompaggio fluido della rete di teleriscaldamento;
- 3- motore n.3 di 950 Kw dismesso entro il 2006 per essere eventualmente delocalizzato in altro sito, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dott. *Giuseppe Fantino*



CITTÀ DI ALBA
(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE



N. 283
del 16/06/2006

OGGETTO: L.R. 49/98. Impianto di cogenerazione ALBAPOWER a servizio della ditta Ferrero Spa e della rete Egea di teleriscaldamento della città di Alba - Parere.

L'anno duemilasette addì sedici del mese di giugno alle ore 14:30 nella solita sala delle riunioni.
Previo esaurimento delle formalità prescritte dall'art. 54 dello Statuto Comunale vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale nelle persone dei Signori

N.	Cognome e nome	Presente	Absente
1.	ROSSETTO Giuseppe	X	
2.	ABBATE Giulio	X	
3.	CASTELLENGO Carlo		X
4.	PELISSERI Alessandro	X	
5.	BRIGNOLO MIROGLIO Ivana		X
6.	MALCOTTI Paolo	X	
7.	PONZO Aldo	X	
8.	DELSANTO Raffaella	X	

Con l'intervento e l'opera del Signor **DIAGOSTINO Francesco** Segretario Generale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **ROSSETTO Giuseppe** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dott. *Giuseppe Fantino*

Giuseppe Fantino

CONSIDERAZIONI SULLE INTEGRAZIONI INViate IN RISPOSTA DALLA SOCIETA' ALBA POWER ALLE RICHIESTE AVANZATE DAL COMUNE DI ALBA (cfr. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.162 DEL 14-04-2006)

Nel seguito sono riportate le richieste di chiarimenti (di competenza degli scriventi) presentate dal comune di Alba alla società Alba Power, con delibera di giunta del 14 aprile 2006, e alcune considerazioni in merito alle risposte della Società Alba Power.

3. Si ritiene che non siano ammissibili prelievi dall'acquedotto a maggior ragione in condizioni di riduzione idrica estiva. Si chiede inoltre di chiarire se la società Albapower disponga di una concessione per il prelievo dal Fiume Tanaro.

Nella risposta, la società Alba Power indica la possibilità che "nei casi di emergenza o di portata inferiore al deflusso minimo vitale, verrà valutata la possibilità di inserire in alternativa all'uso dell'acqua potabile un sistema di controllo del PH dell'acqua di raffreddamento, che ... potrà permettere una riduzione del consumo previsto per l'acqua di reintegro pari al 56% dell'attuale previsto".

Gli scriventi ritengono opportuno che tale possibilità debba essere considerata *prescrizione vincolante* al prelievo dell'acqua dal fiume Tanaro nel caso di *portata inferiore al deflusso minimo vitale*.

4. Si richiede di chiarire perché nel progetto si prevedono torri evaporative che paiono adeguate per smaltire 50 MW termici, quando, considerando il flusso di vapore proveniente dalla turbina a vapore, tale flusso non dovrebbe superare i 16 MW termici o al massimo 24 MW nel caso di completo bypass della turbina (in caso di guasto).

Nella risposta si precisa che il dimensionamento della torre è stato effettuato sulla base della necessità di poter smaltire in caso di necessità tutto il vapore-prodotto dalla centrale, sia quello utilizzato dalla Ferrero S.p.A., che da EGEA. Pertanto il dimensionamento appare adeguato.

5. Si richiede di valutare l'uso di un condensatore a secco al posto delle torri evaporative, evidenziando che l'utilizzo di uno scambiatore ad aria contribuirebbe anche ad eliminare il problema dell'umidità introdotta in atmosfera e, non ultimo, l'impatto visivo della emissione di vapore all'ingresso della città.

Si ritiene che la scelta delle torri di raffreddamento a secco avrebbe effettivamente comportato un minore prelievo di acqua ed emissioni di acqua, comportando però come contropartita una maggiore occupazione di terreno (circa il doppio) e maggiore rumorosità da abbattere con sistemi di isolamento acustico. Tenendo conto anche di quanto richiesto in 3 le argomentazioni relative alle torri evaporative sono considerate accettabili.

6. Si richiede quindi l'attuazione di interventi adeguati che contengano ulteriormente il valore massimo della concentrazione di NOx al camino, riducendolo dal valore attuale di 51 mg/Nm³ ad un valore di 30 mg/Nm³, anche mediante sistemi di abbattimento degli NOx tipo SCR o SCONOX; per quanto riguarda le caldaie ausiliarie si richiede che i limiti per le emissioni dichiarati in progetto siano garantiti.

In conclusione può essere espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione Albapower, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate in precedenza.

In relazione a quanto precede, la competente Ripartizione tecnica propongono l'adozione del provvedimento in oggetto da parte della Giunta comunale.

Al riguardo è stato acquisito il prescritto parere in ordine alla regola tecnica, rilasciato dal Dirigente della Ripartizione Urbanistica e Territorio, ai sensi dell'art.47 dello Statuto comunale.

Quanto sopra premesso,

LA GIUNTA

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto, la cui assunzione è riservata alla competenza della Giunta comunale;

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art.47 dello Statuto comunale, e dato atto che dallo stesso non emerge alcun rilievo;

Visto l'art.42 dello Statuto comunale;

Con voti favorevoli ed unanimi, resi a norma di legge,



DELIBERA

LA COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
JUNEO, 14 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE

PER DELEGA
Dott. Luciano Fantano

1. Di prendere atto dell'elaborato redatto dai Proff. Cesare Boffa e Paolo Coppa in data 10/06/06 intitolato:

"Considerazioni sulle integrazioni inviate in risposta dalla società Albapower alle richieste avanzate dal Comune di Alba (Del. G.C. n.162 del 14/04/2006)", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione Albapower, subordinatamente all'introduzione nel provvedimento autorizzativo delle seguenti prescrizioni:

LA CONFORME ALL'ORIGINALE

14 LUG 2006

PAG

REGIONE PIEMONTE

+39-011-4323819

13:26 13:26

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTOREDELEGA
Dott. ~~Roberto FANTINO~~

della massimizzazione della produzione elettrica, più che del coprire i fabbisogni delle utenze albesi.

9. Si chiede di precisare se il valore di concentrazione di NOX al camino, indicato nello studio di impatto ambientale, tenga conto delle emissioni di post combustore e in ogni caso di determinare quale sia la concentrazione di NOX imputabile al turbogas e quale quella imputabile al post combustore.

10. Si richiede comunque che il postcombustore garantisca le basse emissioni di NOX specificate al punto precedente ("emissioni inquinanti") e che lo stesso venga utilizzato limitatamente ai periodi di fermo impianto per manutenzione e in caso di carichi termici eccezionali.

La società dichiara la possibilità di poter garantire un abbassamento complessivo delle emissioni da 51 mg/Nm³ a 45 mg/Nm³. Tenuto conto dell'incremento di produzione degli NOX dovuto al postcombustore (da 30 mg/Nm³ a 63 mg/Nm³), è preferibile limitare l'uso del postcombustore solo in presenza di effettiva necessità (carichi di punta eccezionali) tramite opportune prescrizioni.

13. Si chiede di definire un cronoprogramma per la disattivazione di tutti i motori Egea attualmente in funzione, precisando che in base a quanto indicato nella citata relazione dei consulenti, tale programma, è condizione indispensabile per esprimere il parere definitivo del Comune. Si evidenzia che, qualora necessario, le eventuali integrazioni di energia termica occorrenti alla rete del teleriscaldamento possono essere realizzate con caldaie a gas ad alto rendimento, che assicurano un carico ambientale locale più contenuto rispetto ai motori di cogenerazione. Per le stesse motivazioni occorre sostituire l'impianto di cogenerazione di via dell'Acquedotto con caldaie, oppure limitarne il funzionamento alle sole emergenze.

La società ha presentato un piano di dismissione degli impianti attuali che verranno sostituiti (allegato 2; Programma di esercizio e dismissione degli impianti termici della società EGEA). Si ribadisce quanto già riportato come considerazioni alle risposte ai punti 8,11, e 12.

14. Si concorda sul monitoraggio in continuo al camino della turbina a gas e si richiede:
- che i parametri monitorati siano NOX, CO, PM10
 - che i dati siano acquisiti in remoto e in tempo reale dal Comune di Alba ed eventualmente da ARPA Piemonte.

La società ha dichiarato l'intenzione di soddisfare la richiesta.

16. Si propone la stipula di una convenzione tra Comune di Alba e Società Albapower che preveda azioni/sanzioni al superamento dei limiti di NOX definiti nella stessa convenzione e protratti per una durata significativa anch'essa da definire. Analogamente possono essere previste azioni/sanzioni per la disciplina degli aspetti evidenziati ai punti precedenti.

La società nella risposta rigetta la responsabilità dei superamenti dei limiti imposti come prescrizione, attribuendo tale responsabilità alla ditta fornitrice della turbina. Gli scriventi ritengono che il superamento dei limiti è da imputarsi alla società che costruisce e gestisce l'impianto. Si concorda con la società Albapower che non essendo previsto funzionamento

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
SETTORE GESTIONE BENI AMBIENTALI

ALLEGATO N.° 2

Torino 29-06-06

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG 2006IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
DELEGA
Dott. ~~Roberto FANTINO~~

Prot. 21533/19.20

Rif. n. 18197/19.20 del 05/06/2006

Rif. n. 17779/19.20 del 31/05/2006

Provincia di Cuneo
Area Funzionale del Territorio
Servizio V.I.A.
C.so Nizza, 21
12100 Cuneo

Provincia di Cuneo



Fasc.: 06.10.0003

Al Comune di Alba (CN)
Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
del Piemonte
Piazza S. Giovanni, 2
TORINO**OGGETTO:**

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
D.lgs.22 Gennaio 2004 n. 42 - Parte III
DPR n. 616/77 art.82, commi 1 e 2
Comune: ALBA (CN)
Intervento: Progetto di impianto di Cogenerazione ALBA POWER a servizio dello stabilimento Ferrero SPA e della rete di teleriscaldamento Egea della Città di Alba
Proponente: ALBA POWER S.p.A.

Conferenza dei servizi - art.12 e art. 13, L.R. 40/998 -
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
Convocazione 2° Conferenza in data 30/06/2006 ore 9.30
Parere ai sensi art. 159 del D.lgs. 42/2004

Con riferimento al procedimento della Conferenza di Servizi in atto ai sensi degli art. 12 e 13 della L.R. 40/98 circa la proposta di intervento meglio definita in oggetto,

data 30/06/2006, pervenuta in data 05/06/2006, Conferenza di Servizi prevista in

10143 TORINO - C.SO REGINA MARGHERITA, 86 - TEL. (011) 451217

REGIONE PIEMONTE

PAG



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG. 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dot. Mario FANTINO

Qualora si rendano necessarie in fase di progettazione esecutiva, varianti ed acquisto nuovo pronunciamiento sia avviata procedura di paesaggistica.

Si ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 20/89 periodo di cinque anni trascorso il quale l'esecuzione dei lavori progettati e non ancora eseguiti deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004, solo sotto il profilo dell'inserimento paesistico ambientale dell'intervento proposto, della pratica) e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accettare, nel caso in cui sull'area o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Il Funzionario Istruttore
V. Galvazzi

Il Direttore Regionale
Arch. Franco Ferrero

ALLEGATO N.°3



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CUNEO
Corso Alcide De Gasperi n°71 - 12100 Cuneo Tel. 0171-696246 Fax 0171-698006



UFFICIO PREVENZIONE

PRATICA POS. N. 44991

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG. 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
PER DELEGA
Dot. Mario FANTINO

* ALLA PROVINCIA DI CUNEO
AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO
SERVIZIO V.I.A. UFF. 15
12100 - CUNEO

OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI PER IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALBA POWER A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO FERRERO E DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO EGEE DELLA CITTÀ DI ALBA
- ALBA POWER S.P.A. VIA VIVARO N. 2 - ALBA -

In risposta alla nota di codesta Amministrazione Provinciale - Area Funzionale del Territorio - Servizio V.I.A. - Uff. 15 prot. nr. 0002255 del 12.01.2006, comunicati che questo Comando, per quanto di competenza ed ai fini della sicurezza antincendi, ha espresso proprio parere di conformità prot. nr.2136/44991 del 11.05.2006 ai sensi dell'art. 3 DPR 37/98 relativamente all'attività in oggetto, di cui si unisce copia unitamente agli elaborati tecnici vidimati.

CUNEO, il 12.05.06

IL FUNZIONARIO
Sost. DIRETTORE ANTINCENDI CAPO
P. Giovanni MARIANO

P. MARIANO/cr



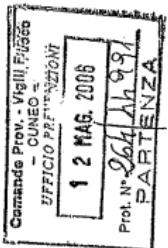
IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dr. Ing. Pietro DI NISIO

Provincia di Cuneo



002466 1-17/05/2006-PROV CN

Fasc.: 06.10.0003



IL PRESIDENTE
F.to R. COSTA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. B. BUSCAINO



MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CUNEO
Corso Alcide De Gasperi n°71 - 12100 Cuneo Tel. 696246 Fax 692222-698006

UFFICIO PREVENZIONE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CUNEO, 14 LUG 2006
IL DIRIGENTE TECNICO DEL SETTORE
E.D.M. 16 febbraio 1982

PER DELEGA

Dott. Pietro FANTINICO

PRATICA POS. N. 44991



ALLA DITTA ALBA POWER S.P.A.
VIA VIVARO N. 2
12051 - ALBA
TRAMESSO PER DELEGA A:
DITTA FERRERO S.P.A.
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
SIG. RAVERA
PIAZZALE FERRERO N. 1
12051 - ALBA

s.p.a. Al Sig. SINDACO di
12051 - ALBA

Comando Prov. - Vigili Fuoco
- CUNEO -
UFFICIO PREVENZIONI
12 MAG. 2006
Prot. N° 2136/44991
PARTENZA

OGGETTO: PARERE DI CONFORMITA' PER ATTIVITA' 63-2-64-91 DEL D.M. 16/02/82 SITO IN ALBA
VIA PIERA CILLARIO.

In ottemperanza al disposto del comma 2 dell' art. 2 del D.P.R. n.37 del 12.01.1998, si informa la S.V. di aver approvato, per quanto di propria competenza, il progetto di cui all'oggetto a condizione che:

- Vengano integralmente rispettati gli impegni di progetto.
- Il presente parere è limitato agli aspetti della prevenzione incendi.
- La titolare dovrà garantire il rispetto di tutte le incumbenze specificamente dettate dall'art. 4 del D.Lgs. 19.09.1994, n. 626 e s.m.i. e dal D.M. 10.03.98 per gli aspetti legati alla valutazione dei rischi residui prevedibili.
- Tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature che si intendono installare/impiantare dovranno essere munite di certificazioni di conformità alla specificità Direttiva Macchine e di marchiatura CE attestante la compatibilità all'impiego cui sono destinate.

A lavori ultimati, dovrà essere richiesto, con apposito modello 3 disponibile presso questo Comando o sul sito Internet <http://www.vvf.it/cuneo>, reso legale con l'apposizione di marca da bollo da € 14,62 il sopralluogo di controllo per il rilascio del CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI, allegando:

1. Certificazione degli elementi resistenti al fuoco.
2. Certificazione sui materiali classificati ai fini della reazione al fuoco.
3. Dichiarazione attestante la conformità alle vigenti disposizioni di legge degli impianti elettrici, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme, degli impianti di protezione antincendio.
4. Dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore relativamente alle attrezzature e componenti degli impianti antincendio.

CUNEO, 14 LUG 2006
IL FUNZIONARIO
Sott. DIRETTORE ANTONIO CAPO
P.T. MARIANO/CR



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dr. Ing. Pietro DI RISIO

N.B. In attesa del sopralluogo, il titolare dell'attività può presentare ai sensi dell'art.3 del DPR 3798 una "Dichiarazione di inizio attività" che consente il solo fine antincendio, l'esercizio provvisorio dell'attività.

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000 Cuneo, li 13 LUG. 2006		IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dott. B. BUSCAINO
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE		
Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di 15 giorni a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.		
IL SEGRETARIO GENERALE	Data comunicazione ai capigruppo consiliari	Data comunicazione al Prefetto in data
	contestualmente alla data di pubblicazione	ai sensi dell'art. 135, c. 2, D. Lgs. 267/2000.
	ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. 267/2000.	
Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000.		
Cuneo, li		IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cuneo, li 13 LUG. 2006

Stampa del Segretario Generale con firma e marca da bollo. Sotto: multiple copies of official stamps and receipts from the Province of Cuneo and the Ministry of Economy and Finance, including dates like 14.07.2006 and amounts like € 14,62.